

L'Assessore Giuseppe Buccelli introduce l'argomento informando che la seduta odierna sarà dedicata all'ascolto degli interventi e delle indicazioni che il Consiglio vorrà dare.

Dovrebbero pervenire a breve i dati relativi alla Tari. E' stato approvato il Piano Atersir, non appena saranno disponibili i dati si convocherà una Commissione Bilancio per affrontare l'argomento rimasto in sospeso, dopodiché si dovrà proporre l'argomento in Consiglio comunale entro la fine del mese. Anticipa che è prevista una riduzione del costo del Servizio.

Il Capogruppo del Movimento cinque Stelle **Luca Nicotri** interviene per informare che avrebbe avuto la tentazione di presentare un emendamento al bilancio, ma ha soprasseduto. Evidenzia che l'Amministrazione comunale non ha nemmeno tentato di fare qualche passo indietro rispetto alla scelta fatta qualche anno fa con l'aumento di Irpef e Imu. Si comprendono i vincoli oggettivi che impongono scelte a volte anche sofferte e alcune manovre che andranno sicuramente in una direzione migliorativa, ma si sarebbe potuto rivedere qualcosa. Ribadisce che non vede grossi risparmi generati dall'istituzione dell'Unione, su quel versante è molto scettico e non ravvisa ancora grossi benefici. Confessa che dal punto di vista tecnico non è in grado di giudicare l'impianto del Bilancio, dal punto di vista politico invece sì: vi saranno maggiori investimenti, ma la spesa corrente aumenta ancora in maniera esponenziale; apprezza la scelta di non volersi indebitare ulteriormente ma, in definitiva, questa politica di bilancio non trova la soddisfazione del suo gruppo.

Il Capogruppo di Insieme per Zola **Davide Gamberini** interviene per precisare che sin dall'inizio del mandato dell'attuale Amministrazione il suo gruppo ha sempre criticato l'aumento di alcune tasse, aumento rivelatosi peraltro inutile dato che poi l'avanzo è stato notevolmente superiore alle aspettative e alle entrate. Il criterio di prudenza applicato poteva essere giustificabile in un determinato momento storico, ma ci si aspettava che qualche passo indietro potesse essere fatto, i margini, a suo avviso, c'erano. L'avanzo ("ossia il Comune che chiede più soldi ai cittadini di quelli che servono per gli investimenti") non si è mai potuto utilizzare per i motivi ormai noti, di conseguenza sarebbe stato più utile che, nei recenti anni di crisi, i soldi chiesti in più ai cittadini fossero rimasti nelle loro tasche. Tutti questi elementi non generano una grande convinzione rispetto alla politica di bilancio portata avanti dall'Amministrazione.

Il Consigliere ha notato che sono cambiati anche i parametri di prudenza rispetto a quelli degli anni passati: per coprire le spese di investimenti previsti si ipotizza un introito molto alto di oneri di urbanizzazione (1.800.000,00 euro), rispetto a quello degli anni passati. L'Amministrazione avrà sicuramente tutti gli elementi per valutare che tali previsioni possano ritenersi realistiche, anche se il suo gruppo ha qualche perplessità.

Il suo parere non sarà comunque positivo.

Il Capogruppo di Forza Italia **Stefano Lelli** parte dall'approvazione del DUP. Evidenzia che attendono da tempo un ragionamento nuovo sul Bilancio, ragionamento che non arriva. Il debito pubblico sta diventando un problema a livello nazionale.

I tassi di interessi bassi non hanno aiutato. Da anni il suo gruppo chiede un nuovo ragionamento: avrebbe votato a favore del bilancio se fosse stata ridotta la spesa corrente, ma la spesa corrente continua ad aumentare. Alcuni voci potrebbero essere analizzate: in merito al fatto che il Comune possiede immobili di importante valore, spende l'8,5% della spesa corrente per la loro manutenzione, circa centomila euro al mese. Ritiene interessante una Commissione per studiare questa situazione. Considera il bilancio scollegato dal territorio in quanto non affronta i temi della riduzione del debito e della crisi economica. Il Consigliere ripropone la riduzione dell'IMU per negozi e capannoni.

Nell'autunno del 2014 sono state aumentate IMU e addizionale IRPEF sulla base di condizioni rivelatesi poi insussistenti. Oggi quelle condizioni sono ancora di più insussistenti e non ci sono novità nelle considerazioni da fare. Gli oneri di urbanizzazione vengono ancora inseriti nella spesa corrente, quando il Comune gode di introiti elevati dall'IMU. Gli oneri dovrebbero invece essere reinvestiti totalmente nel territorio. L'Amministrazione si mostra cieca e pensa a se stessa. Preannuncia voto contrario.

La Cons. **Valentina Barbolini**, capogruppo Zola bene comune, ritiene, come già evidenziato dal Cons. Lelli, che manchi quel ritorno/riconoscimento alla zona industriale che tanto dà al Comune in fatto di tasse. Un'idea potrebbe essere una pista ciclabile di collegamento. Anche

una riduzione delle tasse avrebbe potuto essere un segnale verso i cittadini ed i commercianti che si sentono schiacciati dal pesante momento storico. Preannuncia voto contrario.

Il Cons. **Ernesto Russo**, gruppo consiliare Partito Democratico, rileva che alcuni ragionamenti gli sembrano ingenerosi. Si continua a richiamare gli aumenti dell'addizionale irpef e dell'imu del 2014 per una previsione errata. Il Consigliere si dichiara pronto ad ascoltare eventuali critiche in termini di impostazione di bilancio, quantità e qualità di servizi offerti ai cittadini ma, fa notare, che non sono pervenute proposte di emendamenti.

Se all'inizio del mandato si ragionava in termini di rispetto del patto di stabilità, adesso si ragiona in termini di pareggio e nessun Consigliere ha parlato della parte investimenti.

La parte corrente deve tener conto di voci che prima non c'erano, per cui è difficile fare comparazioni. E' stato detto che non viene restituito quanto dato dai cittadini e dalle imprese sotto forma di tasse e si nota che non cala la spesa corrente: si deve, però, tener conto che la spesa corrente comprende tre nuove assunzioni, il rinnovo del contratto del pubblico impiego, il fondo crediti di dubbia esigibilità e, novità, buona parte della spesa per manutenzione strade. Per cui gli oneri di urbanizzazione che vengono inseriti nella spesa corrente verranno poi usati correttamente per le strade.

Le spese economali continuano a ridursi, aumentano le spese per lavori pubblici che si possono eseguire anche grazie agli oneri di urbanizzazione.

Nessuno ha rilevato che le spese ambientali rimangano stabili nonostante siano aumentate le aree verdi.

L'indebitamento è sotto il 2% e ci si trova a poter utilizzare l'avanzo storico e tutta una serie di capitoli, in conto capitale 2017: i lavori che vengono oggi eseguiti davanti alla sede municipale sono visibili a tutti i cittadini.

Il Consigliere suggerisce di cominciare a ragionare in termini di servizi e di ulteriori razionalizzazioni funzionali, evitando di controllare esclusivamente il numero finale.

Ricorda che è stato avviato il percorso di recupero dell'evasione che ha già dato buoni risultati e che, a regime, potrà ancora darne dei migliori.

Riprende la parola il Cons. **Nicotri**. E' difficile parlare di bilancio senza guardare i numeri. Riconosce che la novità normativa costituisca una difficoltà per la macchina comunale, finché non sarà a regime, ma vede regole più chiare.

La critica mossa è: la situazione di gestione del bilancio attuale ha permesso di liberare risorse per poterne utilizzare di più. Porta come esempio la ristrutturazione della casa area ex Martignoni che pare costi come farla nuova: il Consigliere ritiene che, spendendo in egual misura si sarebbe potuto fare qualcosa di meglio, veramente rispondente alle necessità dei cittadini.

E' difficile non guardare la cifra in basso a destra di ogni documento contabile, anche nel bilancio. Dopo aver liberato somme, grazie al minor vincolo del patto e unificato dei servizi (l'informatizzazione dovrebbe diminuire l'esigenza di personale umano) avrebbe voluto vedere un tornare indietro, verso quell'impegno assunto nel momento delle elezioni (quando il PD diceva che non avrebbe aumentato le tasse) consistente in una piccola riduzione dell'imposizione tributaria.

Riprende la parola la Cons. **Barbolini** per precisare che non si vede il progetto complessivo sotteso ai lavori che vengono eseguiti.

L'Assessore **Buccelli** fornisce alcune precisazioni. Ovviamente la visione politica è diversa, però il confronto ha dato soddisfazione. Il bilancio è basato sulla qualità e sulla quantità dei servizi considerati essenziali ai nostri cittadini. E' un bilancio che:

- non prevede spese di consulenza;
- non prevede rimborsi agli amministratori e
- vede la gran parte della spesa orientata ai servizi ai cittadini, oltre alla spesa del personale che, comunque, è al servizio dei cittadini.

Il Bilancio non mostra alcuna criticità ed è già un risultato importante.

Percorso fatto in periodi diversi: l'Assessore auspica di arrivare alla contabilità analitica che permetterà di misurare l'efficienza e fare ragionamenti puntuali anche su Enti così complessi.

Si continua a fare riferimento agli aumenti IMU e IRPEF dell'autunno 2014 ed al fatto che non si sta restituendo: l'Assessore ricorda che nel 2015 i Comuni vicini hanno dovuto aumentare al massimo l'addizionale, mentre Zola non l'ha fatto.

Non basta leggere il numero finale a destra: nella parte corrente vi sono diversi voci da considerare, anche soldi che, alla fine, vanno in avanzo e rimangono a disposizione, per cui non si può dire -in modo generico- che non è stata ridotta la spesa.

Precisa al Cons. Lelli che gli oneri non possono essere utilizzati per ridurre le tasse, la legge non lo permette: gli oneri sono tutti utilizzati per gli investimenti in opere e manutenzioni.

Il disegno complessivo c'è ed è molto complesso: alcune opere sono finanziate dalla parte corrente ed altre in parte investimenti, o come opere di urbanizzazione correlate ad investimenti di privati, come la pista ciclabile nella Zona industriale, che non è indicata nel bilancio perché è prevista in una variante urbanistica. Perché spezzettare le piste ciclabili? Sono state colte delle opportunità economiche, temporali e di lavori.

Si è ragionato sul bilancio senza avere i dati di chiusura, ma il bilancio dovrebbe essere chiuso a dicembre. Purtroppo le variabili sono sempre molte e di queste ci si deve far carico.

Non c'è stato l'aggravio nonostante il forte calo dei trasferimenti regionali: centinaia di euro in meno arrivano all'Unione ed i Comuni devono farsene carico.

Quando si parla di avanzo, collegandosi al discorso di Lelli sul debito pubblico, l'Assessore ritiene che se ogni Comune italiano avesse fatto anche solo la metà di quanto fatto dal comune di Zola, la situazione italiana sarebbe ben diversa! Nel bilancio di Zola, pur avendo il pareggio come obiettivo, presto ci sarà un accantonamento di cassa di 10 milioni di euro. Per cui i cittadini di Zola hanno fatto e stanno facendo la propria parte.

Gli oneri di urbanizzazione costituiscono un elemento importante (precisa al Cons. Gamberini che la somma prevista per gli oneri nel 2017 è di € 1.200.000,00): si può vedere lo sviluppo di realtà che si stanno ingrandendo ed anche un ritorno del mercato immobiliare.

Per riprendere l'osservazione fatta dal Cons. Lelli, laddove dice che non vede novità nel DUP: il dup viene scritto e fatto all'inizio del mandato e non può essere reinventato ogni anno, ma aggiornato progressivamente. Il dup sostiene e porta avanti quanto avviato negli anni passati.

In merito alla casa ex Martignoni: l'Assessore ritiene che il mantenimento di quella struttura sia un grande risultato, come simbolo del territorio zolese. Dal punto di vista del bilancio, il risultato importante è quello della spesa: l'opera è completamente finanziata dal bando di riqualificazione delle aree periferiche ed è, pertanto, a costo zero per i cittadini. I fondi propri, inseriti all'inizio, sono stati assegnati alla risistemazione dell'area circostante, comprensiva anche della parte di parcheggio tra Asl e Municipio.

E' vero, come sostiene il Cons. Lelli, che gli edifici costano molto, ma il 90% dei costi sono stati sostenuti per le scuole. Erano anni che non si spendeva in tal senso ed era ora di farlo, per la sicurezza di tutti. L'Assessore ritiene che si possa anche discutere di vendere qualcosa, se si ritiene che qualche edificio non sia più utile: le proposte possono e devono essere valutate.

La frase "Questa Amministrazione pensa a se stessa" deve essere spiegata: in che senso? Ogni euro viene speso per la gestione del funzionamento dell'Amministrazione stessa e dei servizi ai cittadini. L'Assessore pone inoltre la questione della continua riduzione del personale e si chiede se è ancora possibile continuare in tal modo, sopperendo con esperienze/buone pratiche di altre Amministrazioni.

L'Assessore conclude ringraziando la Giunta, tutti i Consiglieri ed il Sindaco per il lavoro svolto. Comprendendo l'esistenza dei diversi punti di vista, riconosce però che il percorso è stato condotto con modalità di massimo rispetto e confronto.